



ma. Ciò che Helen non riesce ad accettare, però, è il fatto che Nicola - terrorizzata - si sia affidata anziché a un oncologo a un ciarlatano che le promette la guarigione grazie all'ozono e alla vitamina C. *La camera degli ospiti* è un romanzo che intreccia due piani spazio-temporali: Helen, partita col massimo della disponibilità, man mano regredisce, si distacca dall'altra e torna dentro se stessa; Nicola, invece, partita dal massimo della chiusura (rimuove, ostenta uno scintillante tremendo sorriso), man mano si fa umana, accetta la malattia e si apre.

UN PASSATO DA FRICCHETTONE

E non è in questa vita che le due si riconciliano, perché solo mesi dopo la morte di Nicola Helen trova «nel suo astuto nascondiglio» una sua lettera d'addio «così piena di rimorsi, di tenerezza e di quieta gratitudine» da suscitargli squassanti singhiozzi. Helen Garner è in effetti una grande. Perché in apparenza racconta la cronaca di qualcosa che le è successo. Ma lavora, narrativamente, in modo magistrale: riaffiora il passato legame tra le due donne, certo, ex-fricchettone e suonatrici di ukulele, ma ecco anche il compito di contrasto affidato alla figura della piccola Betty, la nipotina furente perché all'improvviso le è proibito l'accesso alla casa della nonna, qui si muore e Betty è vitalità rabbiosa allo stato puro, ecco la digressione di un prestigiatore che si esibisce in un locale, illusionista autorizzato, questo, non come il medico ciarlatano. E quel dubbio che corrode la Helen così accogliente: perché Nicola ha scelto proprio lei, perché non ha chiesto aiuto alle sue amiche più di vecchia data di Sydney? Appunto: ci sono più rapporti tra donne, in cielo e in terra, di quanti se ne conoscessero prima...●

GLI ALTRI LIBRI

Colombi/1

Una storia dell'800



Un matrimonio in provincia
Marchesa Colombi
introduzione
di Natalia Ginzburg
pagine 103
euro 9,00
Einaudi

Torna il romanzo più noto di M. Antonietta Torriani, scrittrice e femminista a cavallo tra '800 e '900, pubblicato per la prima volta per Einaudi da Calvino nei «Centopagine». È la storia di una ragazza che, pur sognando qualche «frisson» amoroso, si trova legata a un uomo anziano e noioso.

L'antologia

Pellegrinaggi



Donne in viaggio
viaggi di donne
a cura di Rita Mazzei
pagine 158
euro 19,00
Le Lettere

Dal Medioevo al Novecento, pellegrine ed emigranti, serve, balie ed esploratrici: questo volume collettivo (scrivono anche Dinora Corsi, Gabriella Zarrì e Adriana Dadà) indaga la mobilità femminile e i suoi motivi, necessità primaria o emancipazione.

Colombi/2

Sogni di una mondina



In risaia
Marchesa Colombi
introduzione
di Riccardo Reim
pagine 134
euro 12,00
Otto-Novecento

Tra verismo e femminismo, la storia di Nanna, mondina nelle stesse terre dove si ambienterà molti decenni dopo «Riso amaro». Nanna ha perso i capelli in seguito alle febbri contratte nel suo lavoro, ma ha ancora dei sogni. È in questo crocevia che affonda la penna della Marchesa Colombi.

Il dizionario

Dalla A alla Zeta



Piccolo dizionario dell'inuguaglianza femminile
Alice Ceresa
pagine 132
euro 12,00
Nottetempo

Torna questo libro postumo della scrittrice torinese scomparsa nel 2001. Una quarantina di voci in ordine alfabetico, da «Anima» a «Vita» cercando le insidie nascoste in ciascuna. A cura di Tatiana Crivelli, con postfazione di Jacqueline Risset.

Sue Miller

Relazioni pericolose



La moglie del senatore
Sue Miller
trad. Guido Lagormarsino
pagine 347
euro 16,90
Tropea

Ancora sulla relazione tra donne. In una casa bifamiliare d'un paese della East Coast americana vive, da un lato, Delia, una donna anziana ma di gran fascino, nell'altra porzione si insedia la giovanissima Meri con il marito Nathan, brillante docente universitario. Delia è l'aristocratica moglie di un senatore democratico personaggio di culto per Nathan. Ma è lei che diventa lo specchio in cui Meri, di famiglia popolare, insicura di sé, si riflette, cercando identità e ruolo. Sue Miller è una scrittrice molto popolare. E sa ben usare gli strumenti analitici per disegnare le figure di due donne ognuna, a proprio modo, costretta nell'ombra. **m.s.p.**

La 194

Dibattito sull'aborto



L'aborto in Italia
Storia di una legge
Giambattista Scirè
pagine 310
euro 22,00
Bruno Mondadori

31 anni dopo è possibile fare storia di una legge, la 194 sull'interruzione volontaria di gravidanza. Scirè, storico contemporaneista, ricostruisce il dibattito da cui nacque la norma approvata nel 1978 ma periodicamente nell'occhio del ciclone.